

Accordo di rete di scopo

ALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

PER IL CONTRASTO E LA PREVENZIONE DEI MALTRATTAMENTI, DEGLI ABUSI E DEL BULLISMO NEI
CONFRONTI DEI MINORI

18 gennaio 2017

Fra le istituzioni scolastiche:

1. I.C. STOPPANI SEREGNO CON SEDE A SEREGNO, VIA CARROCCIO 51
2. I.I.S. LEONARDO DA VINCI – CARATE B.ZA
3. I.I.S. BASSI – SEREGNO
4. I.I.S. LEVI – SEREGNO
5. I.C. BARLASSINA
6. I.C. S.ANDREA BIASSONO
7. I.C. GIOVANNI XXIII BESANA B.ZA
8. I.C. MANZONI BOVISIO M.
9. I.C. ROMAGNOSI CARATE B.ZA
10. I.C.II VIA STELVIO CESANO M.
11. I.C. C.BATTISTI COGLIATE
12. I.C. VIA AGNESI DESIO
13. I.C. VIA TOLSTOJ DESIO
14. I.C. PIOLA GIUSSANO
15. I.C. A.VOLTA LAZZATE
16. I.C. F.LLI CERVI LIMBIATE
17. I.C. VIA PACE - LIMBIATE
18. I.C. VIA MARIANI LISSONE
19. I.C. PIAZZA CADUTI DI VIA FANI - LISSONE
20. I.C. RODARI MACHERIO
21. I.C."D'ACQUISTO" MUGGIO'
22. I.C. A CASATI MUGGIO'
23. I.C. GIOVANNI XXIII-NOVA Milanese
24. I.C. VIA MAZZINI – NOVA M.SE
25. I.C. SASSI RENATE
26. I.C. MORO SEREGNO
27. I.C. RODARI SEREGNO
28. I.C. VIA ADUA SEVESO
29. I.C.PACCINI SOVICO
30. I.C. ALBIATE E TRIUGGIO - TRIUGGIO
31. I.C. MORO M.RI VIA FANI VAREDO
32. I.C. BAGATTI VALSECCHI VAREDO
33. I.C. GIOVANNI XXIII – VEDANO AL LAMBRO
34. I.C. TOTI LENTATE
35. AFOL MONZA E BRIANZA – MEDA
36. I.I.S. MAJORANA - CESANO MADERNO
37. I.I.S. MARIE CURIE - MEDA
38. I.C.S. DE AMICIS - LISSONE
39. L.A.S. MODIGLIANI - GIUSSANO
40. I.C.S. VIA DE GASPERI - SEVESO
41. LICEO PARINI - SEREGNO

L'anno duemiladiciassette, addì 18, del mese di gennaio, con il presente atto, da valere a tutti gli effetti di legge, presso l'aula magna della scuola primaria Cadorna, in piazzale Cadorna 3, Seregno dell'Istituzione scolastica Istituto Comprensivo Stoppani di Seregno, sono presenti i Dirigenti Scolastici degli Istituti sopracitati.

Premesso

- Vista la legge 13 luglio 2015, n. 107, con particolare riferimento all'art. 1, comma 66 e seguenti;

- Visto l'art. 1 comma 70 della legge 13 luglio 2015, n. 107 che dispone che gli Uffici scolastici regionali promuovono la costituzione di reti tra istituzioni scolastiche del medesimo ambito;
- Viste le Linee guida adottate dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca con nota del 7 giugno 2016 prot. n.2151.
- Visto l'Accordo di rete generale dell'Ambito di Monza e Brianza, sottoscritto in data 10 febbraio 2014.
- Visto l'Accordo di rete dell'Ambito di Monza e Brianza, sottoscritto in data 30/10/2016;
- Considerato che detta rete di ambito ha tra l'altro lo scopo di facilitare la costituzione di reti (reti di scopo) per la valorizzazione e formazione delle risorse professionali, la gestione comune di funzioni e di attività amministrative, nonché la realizzazione di progetti o di iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale nel medesimo ambito territoriale;
- visto l'accordo di rete tra le istituzioni scolastiche di Monza e Brianza sulle tematiche legate all'abuso e al maltrattamento e al bullismo, sottoscritto in data 25/02/2016, il cui testo è da ritenersi parte integrante del presente atto.
- Visto l'art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 prevede la facoltà per le istituzioni scolastiche di promuovere accordi di rete per il raggiungimento delle proprie finalità istituzionali;
- Visto l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 in base al quale le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune.
- Considerato che le istituzioni scolastiche sopraddette hanno interesse a collaborare reciprocamente per l'attuazione di iniziative comuni;
- Considerato e che fin dall'a.s. 1998-1999 numerosi insegnanti e dirigenti scolastici delle scuole appartenenti ai distretti scolastici 61, 62, 63 della Lombardia, hanno partecipato con attenzione, professionalità, passione e spesso con sofferenza, alla frequenza di corsi di formazione in materia di tutela dei minori per cui nel corso dell'ultimo ventennio è stata costituita, secondo normative pre-roganti, la rete delle scuole "Ali per l'infanzia e l'adolescenza".
- Richiamato il protocollo "Ali per l'infanzia", sottoscritto dalle scuole e dai comuni dagli ex distretti scolastici 61, 62, 63 della Lombardia.
- Considerato altresì che tale collaborazione è finalizzata alla miglior realizzazione della funzione della scuola come centro di educazione ed istruzione, nonché come centro di promozione culturale, sociale e civile del territorio; al completamento e miglioramento del percorso formativo degli alunni; a favorire una comunicazione più intensa e proficua fra le istituzioni scolastiche; a stimolare e a realizzare, anche attraverso studi e ricerche, l'accrescimento della qualità dei servizi offerti dalle istituzioni scolastiche;

I dirigenti scolastici sopraddetti, con il presente atto, convengono quanto segue:

Art. 1 - Norma di rinvio

La premessa e gli allegati, in particolare l'accordo sottoscritto in data 25 febbraio 2016 (all.1) costituiscono parte integrante e sostanziale del presente accordo.

Art. 2 - Denominazione della rete

È istituito il collegamento in rete tra le istituzioni scolastiche, che assume la denominazione di "Rete Ali per l'infanzia e l'adolescenza".

Art. 3 – Oggetto

Il presente accordo ha ad oggetto la collaborazione fra le istituzioni scolastiche aderenti per la progettazione e la realizzazione delle seguenti attività, in materia di contrasto e prevenzione dei maltrattamenti, degli abusi e del bullismo e del cyberbullismo nei confronti dei minori:

- 1- Formazione del personale e degli alunni e dei genitori delle scuole aderenti alla Rete ALI;
- 2- Promozione del raccordo tra le scuole aderenti alla Rete Ali, al fine di promuovere la diffusione e lo sviluppo di buone pratiche;
- 3- Promozione del raccordo tra le scuole aderenti alla Rete Ali e gli Enti Locali competenti al fine di garantire l'adozione di interventi tempestivi ed efficaci a favore della tutela e del Diritto allo studio dei minori;
- 4- Partecipazione della Rete a progetti promossi da enti pubblici e privati.

Art. 4 - Progettazione e gestione delle attività

Al fine della realizzazione delle attività di cui al precedente art. 3, le istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo specificano in concreto le attività oggetto della reciproca collaborazione.

A tal fine, viene allegato (all. 2) un "progetto" nel quale sono individuate analiticamente le attività da porre in essere e le concrete finalità cui le stesse si indirizzano, con indicazione:

- a) delle attività istruttorie e di gestione;
- b) delle risorse professionali (interne o esterne) e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- c) delle risorse finanziarie e della loro ripartizione fra le istituzioni scolastiche aderenti o coinvolte;
- d) dell'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili, individuata sin da ora nell'Istituzione scolastica -indicare la denominazione-, che assume la funzione di "Scuola capo-fila" per la realizzazione del progetto;
- e) delle attività di monitoraggio.

Le attività istruttorie comprendono, fra le altre, tutte le attività di progettazione (di massima o esecutiva), di proposta, di acquisizione di informazioni o documentazione, di istruttoria vera e propria nell'ambito dei procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione comprendono le attività di attuazione tecnico-professionale e le attività di attuazione amministrativa.

Le attività di gestione amministrativa comprendono sia le attività deliberative che le attività meramente esecutive.

Il progetto di cui al presente articolo deve essere approvato dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete, di cui all'art. 5, nonché, ove siano coinvolte materie rientranti nell'ambito della competenza degli organi collegiali (Collegio dei docenti e Consiglio d'Istituto) delle singole istituzioni scolastiche, anche dai competenti organi delle istituzioni scolastiche aderenti e coinvolte dall'attività oggetto del progetto.

Art. 5 - Conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo

Al fine della realizzazione delle attività progettate, i dirigenti scolastici delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo si riuniscono con l'obiettivo di:

a) determinare l'ammontare di un fondo spese per il generale funzionamento amministrativo della "rete" e la ripartizione dello stesso fra le istituzioni scolastiche aderenti, da versare all'istituzione scolastica capo-fila;

b) approvare il progetto di cui all'art. 4;

c) adottare ogni determinazione rientrante nell'autonoma competenza di gestione del dirigente scolastico, che risulti necessaria all'attuazione dei progetti di cui all'art. 4;

d) adottare ogni altra determinazione, previa acquisizione delle deliberazioni degli organi collegiali competenti.

La conferenza dei dirigenti scolastici opera come conferenza di servizi ai sensi dell'art. 14 della L. 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni.

La conferenza dei dirigenti scolastici è convocata dal dirigente scolastico preposto all'istituzione scolastica capo-fila.

Art. 6 - Finanziamento e gestione amministrativo-contabile

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'istituzione scolastica capo-fila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso.

L'istituzione scolastica capo-fila porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta del contraente.

Le attività di gestione amministrativa di tipo deliberativo vengono adottate secondo le modalità richiamate nell'art. 5, lett. c) e d).

La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate nella allegata Scheda tecnica.

La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo secondo le modalità richiamate nell'art. 5, lett. c) e d). Allo stesso modo è amministrato il fondo spese annuale per il generale funzionamento amministrativo della "Rete Ali per l'infanzia e l'adolescenza" da parte dell'istituzione scolastica a ciò incaricata, che è tenuta ad una rendicontazione finale.

In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

Art. 7 - Impiego del personale

L'individuazione delle risorse professionali interne e la distribuzione delle attività tecnico-professionali fra il personale delle istituzioni scolastiche aderenti al presente accordo è contenuto nella allegata Scheda tecnica, fermo il rispetto delle disposizioni legislative vigenti.

Art. 8 - Durata

Il presente accordo scadrà al termine dell'anno scolastico 2021/2022 e pertanto scadrà il 31 agosto 2022.

Non è ammesso il rinnovo tacito.

ALLEGATO n. 1

Rete "Ali per l'infanzia e l'adolescenza"

ACCORDO DI RETE TRA LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE SULLE TEMATICHE LEGATE ALL'ABUSO E AL MALTRATTAMENTO SUI MINORI

L'anno duemiladiciassette, il giorno 18 gennaio presso la sede dell' I.C. "Stoppani" di Seregno, davanti alla sig.ra Gatti Franca Tiziana, nata a Carate Brianza (MI), con la qualifica di DSGA della scuola Capofila, nella veste di Ufficiale Rogante appositamente nominato,

viene stipulato

il presente accordo di rete che di seguito sarà chiamato "Rete ALI per l'infanzia e l'adolescenza", con forza di titolo autentico per ogni effetto di legge tra le seguenti Istituzioni Scolastiche pubbliche statali e non statali:

1. I.C. STOPPANI SEREGNO CON SEDE A SEREGNO, VIA CARROCCIO 51
2. I.I.S. LEONARDO DA VINCI – CARATE B.ZA
3. I.I.S. BASSI – SEREGNO
4. I.I.S. LEVI – SEREGNO
5. I.C. BARLASSINA
6. I.C. S.ANDREA BIASSONO
7. I.C. GIOVANNI XXIII BESANA B.ZA
8. I.C. MANZONI BOVISIO M.
9. I.C. ROMAGNOSI CARATE B.ZA
10. I.C.II VIA STELVIO CESANO M.
11. I.C. C.BATTISTI COGLIATE
12. I.C. VIA AGNESI DESIO
13. I.C. VIA TOLSTOJ DESIO
14. I.C. PIOLA GIUSSANO
15. I.C. A.VOLTA LAZZATE
16. I.C. F.LLI CERVI LIMBIATE
17. I.C. VIA PACE - LIMBIATE
18. I.C. VIA MARIANI LISSONE
19. I.C. PIAZZA CADUTI DI VIA FANI - LISSONE
20. I.C. RODARI MACHERIO
21. I.C."D'ACQUISTO" MUGGIO'
22. I.C. A CASATI MUGGIO'
23. I.C. GIOVANNI XXIII-NOVA Milanese
24. I.C. VIA MAZZINI – NOVA M.SE
25. I.C. SASSI RENATE
26. I.C. MORO SEREGNO
27. I.C. RODARI SEREGNO

28. I.C. VIA ADUA SEVESO
29. I.C.PACCINI SOVICO
30. I.C. ALBIATE E TRIUGGIO - TRIUGGIO
31. I.C. MORO M.RI VIA FANI VAREDO
32. I.C.BAGATTI VALSECCHI VAREDO
33. I.C. GIOVANNI XXIII – VEDANO AL LAMBRO
34. I.C. TOTI LENTATE
35. AFOL MONZA E BRIANZA – MEDA
36. I.I.S. MAJORANA - CESANO MADERNO
37. I.I.S. MARIE CURIE - MEDA
38. I.C.S. DE AMICIS - LISSONE
39. L.A.S. MODIGLIANI - GIUSSANO
40. I.C.S. VIA DE GASPERI - SEVESO
41. LICEO PARINI - SEREGNO

Premessa

Visto il comma 1 dell'art.7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275, *Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art.21 della legge 15 marzo 1997, n.59* che prevede la possibilità di promuovere o aderire ad accordi di Rete tra Scuole per il raggiungimento delle proprie attività istituzionali;

Tenuto conto che l'Accordo di rete, secondo quanto sancito dal comma 2 del citato art. 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, N. 275, può avere per oggetto attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, di formazione e aggiornamento, di amministrazione e contabilità, ferma restando l'autonomia dei singoli bilanci, di acquisto di beni e servizi, di organizzazione e di altre attività coerenti con le finalità istituzionali;

Considerato che il collegamento in rete tra le Scuole autonome pubbliche, statali e non statali, è finalizzato alla realizzazione di un sistema formativo integrato, al potenziamento del servizio scolastico sul territorio, evitando la frantumazione delle iniziative e la dispersione delle risorse;

Vista la Legge 7 agosto 1990, n.241 e successive modificazioni e integrazioni;

Visti i commi 70 e 71 della Legge 107/2015 aventi per oggetto le Reti di scuole

Visto il comma 124 della Legge 107/2015 avente per oggetto la formazione del personale

Acquista la Disponibilità dei Dirigenti Scolastici delle Scuole sopracitate a convenire nel costituire una Rete di Scuole con l'individuazione dell'oggetto articolato in più attività e servizi, nonché del ruolo degli attori di tale accordo;

Richiamato il protocollo "Ali per l'infanzia" sottoscritto dalle scuole e dai comuni dagli ex distretti scolastici 61 e 62 di Desio e Seregno

Visto il Decreto del Ministero della Pubblica Istruzione – di concerto con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica del 1° febbraio 2001, n. 44 concernente le

“Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle Istituzioni Scolastiche”, di seguito chiamato semplicemente D.M. 1° febbraio 2001, n.44;

Viste le delibere autorizzative dei Consigli di Istituto delle Scuole interessate per la costituzione in Rete di cui al presente atto

Viste le delibere autorizzative dei Collegi dei Docenti delle Scuole interessate per la costituzione in Rete per lo svolgimento delle attività didattiche, di programmazione, di formazione e di aggiornamento e relativamente al personale insegnante di cui al presente atto

**I Legali Rappresentanti delle Scuole innanzi menzionate
convengono con il presente contratto in forma pubblica amministrativa
di istituire un**

ACCORDO DI RETE

“Ali per l’infanzia e l’adolescenza ”

Tra le SCUOLE

Precedentemente descritte, secondo quanto qui di seguito riportato.

Art.1

La Premessa e gli allegati descritti in calce fanno parte integrante del presente atto.

Art.2

L’I.C. STOPPANI, con sede in Seregno, assume il ruolo di Scuola Capofila della Rete Scolastica di cui al presente atto. La stessa Istituzione diventa sede amministrativa del bilancio della Rete.

La Conferenza di Servizio dei Legali Rappresentanti delle Scuole potrà provvedere ad individuare una nuova Scuola Capofila, con votazione a maggioranza dei 2/3 degli aderenti.

Art.3

L’Istituzione di Rete assume il **nome** sintetico di **“RETE ALI”**, lasciando immutata l’autonomia di ciascuna Istituzione Scolastica interessata che, in ogni modo, rimane soggetto giuridico a se stante.

Art.4

La Rete di Scuole **“RETE ALI”** è costituita dalle scuole dell’infanzia, elementari, secondarie di primo e secondo grado, istituti comprensivi, pubbliche, statali e non statali, paritarie e legalmente riconosciute che, con il presente atto si costituiscono ed è aperta a tutte le Scuole che intendano

aderirvi. La richiesta di adesione andrà proposta in forma scritta dal Legale Rappresentante della Istituzione interessata, previa acquisizione di apposite delibere del Consiglio di Istituto e del/i Collegio/i dei Docenti della medesima Istituzione Scolastica e va trasmessa alla Conferenza di Servizio dei Legali Rappresentanti delle Scuole della già costituita Rete, tramite la scuola capofila. L'accettazione della nuova adesione e della relativa quota di partecipazione viene assunta all'unanimità in prima seduta; a maggioranza dei presenti, in seconda seduta.

L'adesione ha effetto dalla data di sottoscrizione dell'accordo da parte della Scuola richiedente.

Art.5

Le Istituzioni Scolastiche facenti parte della Rete di cui al presente Atto, hanno facoltà di recesso dall'accordo. La richiesta di recesso è presentata dal Legale Rappresentante della Scuola interessata, in forma scritta e previa acquisizione di apposite delibere del Consiglio di Istituto e del/i Collegio/i dei Docenti della medesima Istituzione Scolastica e va trasmessa alla Conferenza di Servizio dei Legali Rappresentanti delle Scuole della Rete, tramite la Scuola capofila.

La decisione viene assunta all'unanimità, in prima seduta, a maggioranza dei presenti, in seconda seduta. Il recesso sarà efficace al completamento delle attività avviate.

Art.6

Il presente atto costitutivo della Rete di Scuole "**RETE ALI**" ha per oggetto la progettazione e la realizzazione di attività e servizi che hanno lo scopo di perseguire i seguenti obiettivi nei settori di intervento appresso elencati, a titolo meramente indicativo:

Obiettivi :

Realizzare, attraverso il sostegno reciproco e l'azione comune, la qualificazione di tutto il personale scolastico in materia di prevenzione dell'abuso e del maltrattamento a danno dei minori mediante l'aggiornamento e la formazione continua;

Promuovere l'arricchimento delle competenze professionali dei docenti di singola scuola mediante la socializzazione delle risorse esistenti all'interno della Rete e l'acquisizione di nuove, attraverso progetti ed iniziative di formazione comuni;

Fornire alle scuole aderenti alla Rete un servizio di consulenza legale e di supporto nella gestione delle problematiche legate all'abuso, al maltrattamento ai minori, al cyberbullismo e alla devianza minorile

Sviluppare in modo omogeneo ed efficace l'integrazione del servizio scolastico con gli altri servizi in ambito sociale svolti sul territorio da enti pubblici e privati, allo scopo di determinare il rafforzamento della collaborazione interistituzionale e dell'azione formativa delle Scuole in materia di abuso, maltrattamento, cyberbullismo e devianza minorile.

Settori di intervento

A-Attività didattica, formazione e aggiornamento del personale scolastico.

Raccordo territoriale tra scuole per la formulazione di progetti relativi alle tematiche dell'abuso, del maltrattamento, del cyberbullismo e della deviazione minorile;

Monitoraggio dello stato di applicazione del Protocollo "Ali per l'infanzia" citato in premessa nelle scuole e nelle amministrazioni locali firmatarie;

Raccolta e diffusione della documentazione relativa alle tematiche della rete, anche attraverso il sito web della rete, attivando collegamenti con Associazioni, Fondazioni, Enti e Centri di Documentazione;

Promozione di studi e ricerche sulle tematiche relative;

formazione del personale in servizio nelle scuole e nelle Amministrazioni sui temi della rete;

promozione dei rapporti con il territorio.

B – Gestione Amministrativa

Realizzazione in rete di servizi di formazione e corsi di aggiornamento per il personale scolastico,

Realizzazione di un servizio di consulenza e supporto legale

Acquisti di beni e servizi.

Per le attività, i servizi e i progetti di cui al presente articolo, potranno essere elaborati specifici Progetti complessi, individuate le sedi e assegnati compiti, personale e mezzi finanziari, nel rispetto Dell'autonomia gestionale delle singole Scuole, in sede di Conferenza di Servizio da part dei Legali Rappresentanti delle Scuole della Rete.

Art.7

Il presente contratto ha validità quinquennale riconducibile all'anno scolastico corrente al momento della sottoscrizione come anno di inizio del quinquennio.

Non è consentito il rinnovo tacito; si fa rinvio, in proposito, al contenuto dell'art.44 – comma2 – della Legge 23 dicembre 1994, n.724.

Art.8

Fatta salva l'autonomia organizzativa, decisionale e gestionale delle singole Istituzioni Scolastiche, la Rete di scuole prevede come suoi organi 1) la Conferenza di servizio dei Legali Rappresentanti delle scuole della Rete (o dei loro delegati) , 2) il Comitato di Gestione e 3) la Commissione di monitoraggio

Art.9

Il potere di indirizzo, l'attività istruttoria e l'approvazione dei singoli progetti riguardanti le materie di cui al precedente art.6 competono e sono definiti in seno alla **Conferenza dei Legali Rappresentanti (o dei loro delegati)** delle Istituzioni Scolastiche rappresentate nella Rete. Per i fatti che interessano la Rete, la Conferenza di Servizio sarà convocata periodicamente dal Dirigente Scolastico della Scuola capofila e, almeno una volta all'anno.

Alla Conferenza di Servizio può partecipare il DSGA della scuola capofila che potrà intervenire in funzione dei compiti a lui affidati in riferimento all'art.14.

La Conferenza di Servizio può articolarsi in gruppi di lavoro settoriali per l'esame dei problemi relativi ai diversi segmenti scolastici o a specifici progetti, con la presenza dei docenti referenti delle singole scuole.

Art.10

In seno alla Conferenza di Servizio dei Legali Rappresentanti delle scuole della Rete sarà eletto un **Comitato di Gestione**, formato da un minimo di tre o un massimo di cinque componenti, composto dal Dirigente della Scuola capofila, che lo coordina, e dai Legali Rappresentanti delle Istituzioni della Rete rappresentativi delle scuole presenti nella Rete

Il Comitato di gestione ha compiti di coordinamento, di esecuzione e di gestione delle attività progettate e approvate dalla Conferenza di Servizio.

Il Comitato di Gestione si riunisce ogni qualvolta sia necessario o su richiesta di almeno due componenti.

In seno alla Conferenza di Servizio dei Legali Rappresentanti delle scuole della Rete sarà eletta anche una **Commissione di monitoraggio**, formata da tre rappresentanti delle istituzioni scolastiche, tre referenti degli enti locali e da un consulente legale esterno. Per semplificare la gestione della rete il Comitato di gestione e la Commissione di monitoraggio potranno coincidere in un unico organismo con compiti anche di *Comitato scientifico* in materia di aggiornamento e formazione del personale.

Art.11

La quota di partecipazione corrispondente all'apporto finanziario di ciascuna Scuola aderente alla Rete per la realizzazione delle attività e dei servizi, compresa la quota da destinare al DSGA della scuola capofila per la gestione amministrativa, è concordata in € 200,00 annue.

Art.12

I finanziamenti di cui al precedente articolo affluiranno, in tempi appropriati, nel Programma Annuale della Scuola capofila, in analogia a quanto disposto dall' art.8 del D.P.R. 20 aprile 1994, n.367, per la realizzazione di programmi complessi. Saranno pure predisposte a cura del Direttore dei Servizi Amministrativi della Scuola capofila, le "Schede illustrative Finanziarie", secondo quanto disposto al comma 6 dell'art.2 del D:M: 1° febbraio 2001, n. 44, citato in Premessa

Art.13

L'attività negoziale è affidata al Dirigente Scolastico della Scuola capofila che la eserciterà nell'ambito delle dispersioni previste dall'art.31 – comma 1 – del D.M. 1° febbraio 2001, n.44.

Art.14

La gestione amministrativa della Rete è affidata al DSGA della scuola capofila. Il lavoro di gestione sarà riconosciuto con un compenso da definirsi in sede di conferenza di servizio attingendo ai finanziamenti previsti ai sensi dell'art.11. Altri compiti organizzativi (convocazioni, stampa degli atti, archivio....) potranno essere assegnati ad altre scuole aderenti alla Rete

Art.15

Entro 15 giorni dalla chiusura di ciascun anno scolastico, il Dirigente Scolastico della Scuola capofila trasmetterà alle altre Scuole della Rete copia della rendicontazione circa l'utilizzo delle risorse comuni, fermo restando il diritto di accesso ai relativi atti che gli organi delle cointeressate Istituzioni Scolastiche potranno esercitare ogni qualvolta sarà ritenuto necessario.

Art.16

Per il raggiungimento delle finalità di cui al presente atto, la Rete potrà compiere tutti gli atti e contratti, ricevere contributi da Enti pubblici e da privati, accogliere lasciti, donazioni ed effettuare operazioni commerciali e quant' altro esplicitamente previsto dai commi 6,7,8,9,10 dell'art 7 del D.P.R. 8 marzo 1999, n.275.

In particolare, la Rete di Scuole costituirà o aderirà a Concorsi pubblici e privati, con Università, Istituti di Credito, Camere di Commercio, Istituzioni, Associazioni ed Enti, locali e territoriali, Enti pubblici e privati, per assolvere a compiti istituzionali e per partecipare a progettazioni e bandi per attività coerenti con le finalità della rete.

Art.17

In caso di controversie che dovessero insorgere tra le Scuole della Rete, esse sono assoggettate alla giurisdizione esclusiva del Giudice Amministrativo, ai sensi dell'art.11, comma 5 e dell' art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n.241

Art.18

Modificazioni al presente Atto potranno essere apportate con delibera approvata dai 4/5 dei Legali Rappresentanti delle Scuole della Rete, in Conferenza di Servizio.

Art.19

Il presente atto è depositato in copia originale presso le Segreterie delle Scuole della Rete e pubblicato in copia ai rispettivi Albi.

Art.20

Per quanto non espressamente previsto si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione e alle leggi e disposizioni vigenti.

Allegato n.2 - Scheda tecnica

Progetto: ALI PER L'INFANZIA E L'ADOLESCENZA

Progetto ai fini della Individuazione delle attività e dei tempi di realizzazione:

Ai fini della realizzazione delle iniziative previste nell'accordo di rete di scopo "Ali per l'infanzia e l'adolescenza", si prevede quanto segue.

Attività tecnico-professionali

- a) Realizzazione di corsi, incontri, seminari, conferenze, prodotti editoriali, multimediali, siti internet al fine di migliorare la formazione del personale docente, dei dirigenti scolastici, del personale ATA, dei genitori e degli alunni sulle materie del maltrattamento dell'abuso, del bullismo e del cyber bullismo in danno dei minori.

Attività amministrative

Comunicazione e raccordo delle informazioni (in relazione al rilievo preparatorio o deliberativo o di verifica e controllo strumentale) come:

Attività istruttorie quali pubblicazione di bandi per l'assegnazione di incarichi e servizi.
Gestione della comunicazione, tramite via telematica e pubblicazione del sito internet della rete.
Attività di gestione.

- a) Partecipazione a bandi promossi da enti pubblici e privati al fine di acquisire finanziamenti utili alla realizzazione delle iniziative formative e gestionali.
- b) Assegnazione di incarichi e servizi.
- c) Nomina dei relatori.

- d) Incarichi interni al personale A.T.A. e relativa retribuzione accessoria ai fini della gestione degli atti.

• **Attività di monitoraggio**

Le attività di monitoraggio vengono svolte nell'ambito della Conferenza dei Dirigenti Scolastici. Le azioni operative di monitoraggio delle attività della rete possono essere sviluppate anche tramite incarico ad esperti esterni.

Risorse professionali

- a) La rete si avvale del personale interno della scuola capofila: dirigente scolastico, d.s.g.a. e personale A.T.A.;
- b) Il personale delle scuole aderenti viene coinvolto a seconda delle disponibilità e delle esigenze rilevate per l'organizzazione delle attività.
- c) La Rete può avvalersi dell'utilizzazione di personale esterno, di tecnici, esperti, nonché coinvolgendo alunni in progetti di alternanza scuola-lavoro.

Risorse finanziarie

- a) La risorsa finanziaria fondamentale per il funzionamento della rete è data dal versamento della quota di iscrizione annuale da parte delle scuole aderenti.
- b) Sono ammessi contributi da parte di enti pubblici e privati, anche nelle forme della sponsorizzazione e del partneriato.

Incarichi alle istituzioni scolastiche

L'istituzione scolastica incaricata della gestione delle attività amministrative e contabili è individuata sin d'ora nell'Istituto Comprensivo "Stoppani" di Seregno, che assume la funzione di "Scuola capofila" per la realizzazione del progetto. Ad essa sono affidate tutte le attività istruttorie, negoziali, di gestione, di attuazione tecnico professionale ed amministrativa per la realizzazione del progetto.

Il dirigente scolastico pro tempore della scuola capofila ha la rappresentanza legale della rete di scopo e firma le convenzioni e gli accordi con enti pubblici e soggetti privati individuati come partner del progetto.

Con riguardo alla gestione delle attività amministrative e contabili, l'istituzione scolastica capofila acquisirà al proprio bilancio il finanziamento destinato all'attuazione del progetto, quale entrata finalizzata allo stesso. L'istituzione scolastica capofila porrà in essere, attraverso i propri uffici, tutte le attività istruttorie necessarie, ivi comprese quelle afferenti ai procedimenti di scelta dei contraenti. Rientrano nelle spese gestionali le retribuzioni accessorie a favore del personale interno della scuola capofila, incaricato di collaborare con il dirigente scolastico della scuola capofila. La gestione amministrativo-contabile è oggetto di analitica rendicontazione, parziale e/o finale, in base alle scadenze individuate nella scheda tecnica. La destinazione degli eventuali saldi attivi è determinata dalla conferenza dei dirigenti scolastici della rete di scopo. In ogni momento, comunque, gli organi delle altre istituzioni scolastiche possono esercitare il diritto di accesso ai relativi atti.

La Scuola Capofila cura la gestione amministrativa, convoca la Conferenza dei Dirigenti Scolastici, custodisce i verbali redatti durante le riunioni, è responsabile della diffusione e del coordinamento di tutte le azioni della rete stessa. Il dirigente scolastico *pro tempore* della scuola capofila è anche il legale rappresentante della rete ed è delegato a compiere tutti gli atti necessari ai fini della realizzazione delle attività.

L'Istituto capofila ha il compito di:

- a) organizzare le riunioni della Conferenza dei Dirigenti Scolastici e del Comitato di Gestione e

degli organi interni della Rete;

b) mantenere i contatti e assicurare la circolazione delle informazioni all'interno della Rete;

c) promuovere e organizzare incontri e contatti tra la rete ed interlocutori esterni

d) firmare i contratti di prestazione d'opera per le attività previste dall'accordo di rete;

e) curare la documentazione delle attività svolte e la diffusione dei materiali prodotti;

f) convocare periodicamente i Dirigenti Scolastici per la valutazione del lavoro;

g) mettere a disposizione della rete un sito web su cui pubblicare i materiali;

h) tenere i contatti con il MIUR, l'USR e gli Enti Locali per lo sviluppo della rete;

i) rappresentare la rete in tutte le occasioni in cui sia necessario illustrare i risultati del lavoro all'interno e all'esterno dell'amministrazione scolastica;

l) stipulare, per la parte di interesse comune, convenzioni con istituzioni, enti, associazioni o agenzie operanti sul territorio che intendono dare il loro apporto alla realizzazione di specifici obiettivi;

m) svolgere tutte le altre attività connesse con gli obiettivi del piano annuale e deliberate dall'Assemblea.

n) curare gli aspetti amministrativi contabili della rete

I fondi derivanti dal versamento delle quote associative e da altri eventuali fonti sono depositati presso il conto bancario dell'istituto capofila.

Gli incarichi affidati alla scuola capofila non escludono la possibilità che altre istituzioni scolastiche possano essere utilizzate per collaborare nella esecuzione delle attività gestionali o tecnico-operative.